

Il festival della fotografia fa bene anche agli affari: «Ai tavoli il tutto esaurito»

Lodi, parlano i gestori di bar e ristoranti del centro

HANNO DETTO



CLAUDIO VIGENTINI

Eventi come questo dovrebbero esserci una volta al mese. È bello ospitare turisti con storie da raccontare



IVAN MASCHERPA

Questa mostra è stata un successo anche per noi. Bello vedere che la città è stata apprezzata



DANIEL ZENELI

Di sicuro daremo il nostro contributo anche l'anno prossimo. In questi weekend abbiamo lavorato molto

—LODI—

ANCORA VOCI dall'ultima edizione dal Festival della Fotografia Etica: stavolta sono quelle dei ristoratori che hanno collaborato con l'organizzazione proponendo menù specifici a prezzi competitivi, oppure offrendo sconti sui piatti singoli ai visitatori del Festival. In alcuni casi, negli stessi esercizi sono state esposte anche fotografie "fuori circuito" scattate da appassionati del territorio che hanno voluto farsi un po' conoscere. «Ho vissuto a lungo all'estero, dove eventi del genere spesso sono più frequenti – dice Claudio Vigentini, del Caffè Letterario – e penso che anche qui a Lodi dovrebbero proporle almeno uno al mese. Aldilà del ritorno economico, è bello poter ospitare gente che viene anche da fuori e ascoltare storie e testimonianze diverse dalle solite. E poi, il Festival è proprio una bella iniziativa».

HA ADERITO alla scelta anche il bar L'Enorafo: «Il festival è stato un successo anche per noi, come tutti gli anni – spiega il titolare Ivan Mascherpa – perché la risposta del pubblico è stata ottima. È stato piacevole vedere, da cittadino, tanta gente apprezzare la mostra e la nostra città. Abbiamo avuto molto lavoro soprattutto a pranzo e cena nei primi due sabati e nell'ultima domenica, dove davvero c'è stato un boom di pre-

senze. I clienti inoltre hanno avuto modo di apprezzare la mostra del lodigiano Roberto Menardo esposta qui in galleria». Pure per il Bar Masseroni quella della collaborazione con il Festival è un'esperienza da ripetere: «Sicuramente l'anno prossimo continueremo a dare il nostro contributo – dichiara Daniel Zeneli, gestore del locale – abbiamo lavorato moltissimo durante tutti i weekend, servendo clienti che provenivano da tutta Italia ed è stato bello vedere quanto abbiano apprezzato la città e anche la sua cucina. Inoltre, è una bella novità poter interagire con gente nuova, visto che abbiamo una clientela essenzialmente di habitué».

A CONFERMARE il successo



ATTENTI Alcuni dei visitatori del Festival

(Cavalleri)

LA MOSTRA Un successo annunciato con immagini forti che raccontano il mondo

dei locali sponsor è anche l'organizzatore Alberto Prina: «C'è stato molto lavoro in particolare nel penultimo weekend e nell'ultima domenica. Ristoranti come Il Portico dei Pensieri o Il Gaffurio si sono trovati le sale affollate di visitatori, servendo pranzi fino alle 16 e

arrivando addirittura a finire il pane. Hanno molto apprezzato anche il poter discutere delle mostre del Festival con loro».

SONO MOLTISSIMI gli altri esercizi che hanno aderito all'iniziativa, per esempio La Fiaschetta o l'Osteria del Mercato. Altri, attraverso una collaborazione con Asvicom, hanno comunque supportato il Festival: si tratta, tra gli altri, del 12/12, Smartly e la Rosticceria Gaudenzi in corso Vittorio Emanuele.

Fombio, l'Ains regala un futuro al Guatemala



OBIETTIVI raggiunti nei microprogetti di aiuto alle popolazioni più povere del Guatemala sostenuti dall'Ains, associazione di infermieri professionali costituita nel 1998 a Pavia con una «succursale» al circolo Arci di via Mazzini nella frazione Retegno di Fombio. In Guatemala l'Ains sostiene scolasticamente a distanza 150 bambini nel collegio «San José» a El Rancho e 34 bambine nel centro d'accoglienza «Santa Maria de Jesus» a Mazatenango. Nei villaggi rurali l'associazione collabora nella realizzazione di microprogetti agricoli e da due anni anche a progetti legati al microcredito. «Alcune settimane fa ho potuto verificare di persona i traguardi raggiunti a Santa Getrudis – riferisce Domenico Maderi portavoce dell'Ains nel Lodigiano –. Il Comedor infantile è in piena attività. Sono stati attivati laboratori per i 40 bambini accolti ogni giorno fino alle 17. Tutto ok anche per la farmacia (1.500 euro di attivo) e per il minimarket (500 euro di attivo)»

P.T.